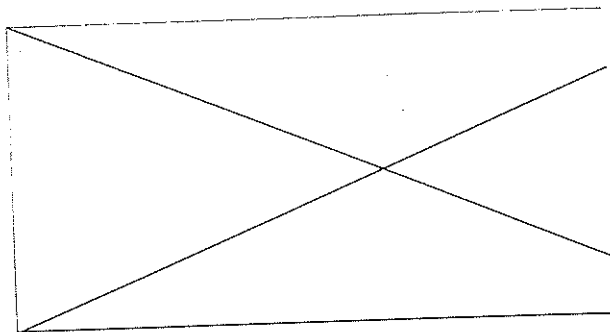




**Associazione Italiana  
Vittime del Terrorismo**  
e dell'eversione contro  
l'ordinamento  
costituzionale  
dello Stato



Home

Aderisci

Legislazione

Mappa del sito

Contattaci

Su FaceBoo

**iniziative**

- *Iniziative passate:*  
1991-2009
- Ricerca nel sito:  
vai a "mappa del sito"

**IN PRIMO PIANO**

L'Associazione culturale no profit Araba Fenice di Sezze bandisce i Premio Luigi Di Rosa per le scuole e nazionale per tesi e libri sul tema «Politica, ideologia, movimenti e lotte in Italia dal 1968 al 1980».

Torino, venerdì 24 settembre alle ore 11.00 si svolgerà l'**intitolazione del giardino "Bambine e bambini vittime di Beslan** (sito tra corso Peschiera, via Sagra di San Michele e via Sant'Antonino.)

**Cerimonia a Parigi di commemorazione il 6° anniversario della tragedia di Beslan.**  
Questo Venerdì 3 settembre 2010 dalle 18:00 alle 20:00, a Parigi nei giardini dell'Hotel National des Invalides davanti al memoriale

**Iniziative dell'Associazione Italiana Vittime del Terro  
eventi e rassegna stampa/ *Events and press***

***Iniziative, eventi e novità***

**COMUNICATO STAMPA AIVITER: GALLINARI SENZANI LE VERITA' NON DETTE**

Torino 26 ottobre 2010

Di fronte alla liberazione di Giovanni Senzani e alla richiesta liberazione condizionale di Prospero Gallinari, che l'Associazione italiana Vittime del terrorismo giudica come ulteriore offesa vittime, si esprimono alcune considerazioni.

Occorre ricordare come molte sentenze di condanna dei responsabili dei fatti di terrorismo sia state emesse sotto un legislazione premiale: la cosiddetta legge sui pentiti, così commentata nel 1982 da Leonardo Sciascia: "Mi pare che il Parlamento, votando questa legge, si metta sotto i piedi sia principi morali, sia il diritto". E la legge sulla dissociazione. Aiviter sottolinea comunque come i due ex-terroristi in questi mai pentiti e quindi privi dei benefici delle leggi premiali, ab in comune il fatto di non avere mai rilevato tutta le verità in possesso: Prospero Gallinari sul caso Moro, Giovanni Senzani caso Cirillo e sui suoi rapporti con il Ministero degli Interni e servizi segreti italiani.

Più in generale, Aiviter rileva che lo Stato, i suoi tribunali e leggi non hanno mai considerato che le vittime del terrorism state simboli per un obiettivo che in larga misura prescindeva loro, quello di abbattere lo stesso Stato democratico. Il terrorismo, ieri come oggi, colpisce la società civile per i s politici di eversione e quindi lo Stato dovrebbe considerare l vittime come 'proprie', mentre si deve constatare amaramen come le vittime e le loro famiglie sono state trattate dalle Istituzioni per decenni, provocando il dubbio che lo Stato ab interessi da nascondere in comune con coloro che volevano sovvertirlo.

Il Presidente, Avv. Dante Notaristefano